



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DAFIST SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE M-STO/02 SETTORE CONCORSUALE 11/A2 STORIA MODERNA D.R. N 1758 DEL 4.05.2018.

VERBALE DELLA 2^ SEDUTA

Il giorno 27 agosto 2018 alle ore 11:00 ha luogo, per via telematica, la seconda riunione della Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione di cui al titolo.

La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale, come previsto dall'art. 12 del citato Regolamento emanato da questa Università, per effettuare la valutazione preliminare dei candidati.

I componenti della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi, dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di essi o con i concorrenti, ai sensi degli art. 51 e 52 del codice di procedura civile.

Il Presidente ricorda che al fine di determinare i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, la Commissione giudicatrice dovrà procedere preliminarmente alla valutazione dei candidati esprimendo un giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri predeterminati in conformità alla normativa vigente.

La Commissione prende atto della documentazione presentata dai candidati e in modo particolare dei titoli e delle pubblicazioni dichiarati dai medesimi sui quali fondare la valutazione preliminare.

Nel seguito della seduta la Commissione, all'unanimità, sulla base dei criteri e parametri predeterminati nella seduta del 20 luglio 2018 esprime i giudizi di cui all'allegato A che fa parte integrante del presente verbale.

Conseguentemente la Commissione trasmette il presente verbale, unitamente all'elenco dei candidati, comparativamente più meritevoli, in numero di sei, ammessi a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica (allegato B).

La seduta è tolta alle ore 11:34 e la Commissione si aggiorna alle ore 10.00 del giorno 28 settembre 2018 presso Dafist, aula 1, Via Balbi 6 Genova per la discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni da parte dei candidati.

Il presente verbale, redatto e sottoscritto dal Presidente, è corredato dalle dichiarazioni di concordanza degli altri Commissari.

27 agosto 2018

IL PRESIDENTE





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

ALLEGATO A

Candidato: Guillame Alonge

Titoli e curriculum

Laureatosi in Storia all'Università di Torino ha proseguito i suoi studi ottenendo il titolo di dottore di ricerca in Storia all'Istituto di Scienze Umane e Sociali in co-tutela con l'École Pratique des Hautes Études di Parigi. Attualmente è "attaché temporaire d'enseignement et de recherche" all'Università di Aix-Marsiglia. È stato borsista all'École Française de Rome, alla Fondazione Einaudi, alla Fondazione Cini, all'Institut d'Histoire di Ginevra e alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha collaborato ad un progetto di ricerca svizzero dal titolo "Réformation et votations". Ha insegnato in corsi seminariali e in corsi curriculari nelle università di Aix-Marsiglia, Neuchâtel e Paris VII. Ha ottenuto la "qualification" in Maître de conférence nel 2018 e l'abilitazione ASN a professore di II fascia di Storia moderna nel 2017.

Pubblicazioni

Presenta una monografia e la sua tesi di dottorato, entrambe incentrate sulla figura di Federico Fregoso, rilevante figura del primo Rinascimento. Presenta inoltre cinque articoli in riviste nazionali di buona collocazione, tutte su figure o problemi di storia religiosa intrecciata con la storia politica. Infine, ha al suo attivo sei saggi, di cui uno in francese, su temi di storia politico-culturale del primo Rinascimento. Nelle pubblicazioni il candidato dimostra un sicuro possesso delle competenze metodologiche e scientifiche della disciplina.

Giudizio complessivo

Il candidato vanta una buona esperienza didattica e di ricerca; presenta diverse pubblicazioni originali, che dimostrano una piena maturità metodologica. Ha rapporti con Università italiane e straniere ed è quindi ben inserito nella comunità scientifica. La commissione, all'unanimità, ritiene che sia senz'altro inseribile nella lista degli ammessi al colloquio orale.

Candidato: Marco Battistoni

Titoli e curriculum

Laureato in Lettere presso l'Università di Torino nel 1992, ha successivamente conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia sociale europea a Venezia nel 1998. Non risulta avere svolto significative esperienze di didattica nell'ambito della modernistica. È stato borsista post-dottorato della Regione Piemonte e dell'Università del Piemonte Orientale, dell'Università di Torino e assegnista presso l'Università di Udine nel quadro di un progetto Prin. È membro di due centri di ricerca di ambito nazionale. Ha partecipato con propri originali contributi ad alcuni convegni scientifici in Italia, Gran Bretagna, Irlanda, Svizzera, Spagna e Francia. Ha partecipato a sette convegni internazionali e tre nazionali.

Pubblicazioni

Il candidato presenta per la presente selezione, tre monografie, quattro articoli e cinque saggi, ma non la sua tesi di dottorato. La prima monografia (2009), basata in larga misura sulla ricognizione di fonti primarie, analizza il sistema delle gabelle nell'area piemontese; la seconda (2012), tratta invece i temi più specifici della storia religiosa e del suo rapporto con il territorio; la terza (2017) si costituisce come una originale sintesi sul tema della presenza delle abbazie e degli ordini religiosi nel Piemonte di Antico Regime. Sui medesimi temi si collocano i quattro articoli, uno dei quali costituisce più che altro una recensione del libro di M. Kwass su Mandrin e il contrabbando. Anche i saggi proposti, due dei quali in lingua inglese, si inseriscono nei medesimi filoni di ricerca.

Giudizio complessivo

Il candidato dimostra un sicuro possesso degli strumenti metodologici e dimestichezza con le fonti d'archivio, soprattutto quelle di area piemontese. Si dimostra ben inserito nel dibattito storiografico e nella comunità scientifica. Nella valutazione comparativa, la commissione unanime non ritiene tuttavia il candidato ammissibile al colloquio orale, in considerazione della limitata esperienza didattica e di una minore consistenza e varietà delle pubblicazioni presentate.

Candidato: Emiliano Beri

Titoli e curriculum

Laureato in Storia a Genova ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia all'Università di Genova, con una tesi sulla Corsica nel XVIII secolo, con particolare attenzione agli aspetti di storia militare e sociale. Titolare di quattro assegni annuali tra il 2012 e il 2016 presso l'Ateneo genovese, ha ottenuto due contratti di docenza in Storia sociale e Storia militare, entrambi nel settore M-STO/02, nelle lauree triennali e magistrali in Storia e Scienze Storiche. Ha insegnato in corsi di Alta formazione ed è stato relatore di numerose tesi triennali e magistrali. Ha partecipato attivamente a due progetti Prin, un Furb e un Erc, nonché a quattro progetti di Ateneo. È membro del laboratorio di Storia marittima e navale, di cui è responsabile per la divulgazione scientifica, del Centro interuniversitario le polizie e il controllo del territorio e del Centro interuniversitario di storia marittima e navale; è anche membro attivo della Red Columnaria nodo "Mediterranean Maritime Borders". Ha partecipato a ventisei convegni internazionali e a due nazionali; ha organizzato come membro scientifico due convegni internazionali e una giornata scientifica internazionale. È membro del comitato scientifico della collana Studi Storici marittimi della New Digital Frontiers e del comitato scientifico del progetto valorizzazione dei forti genovesi del Comune di Genova. Ha ottenuto l'ASN nel settore M-STO/2 per la II fascia di docenza.

Pubblicazioni

Presenta due monografie, la tesi di dottorato, due lunghi articoli in riviste nazionali ed internazionali e otto saggi, anche in lingua francese e spagnola. La sua produzione appare matura ed originale, con pluralità di tematiche e particolare attenzione alla ricerca d'archivio. Innovativo risulta essere l'approccio scientifico, con attenzione alla storia sociale, della guerra tra clan all'interno del periodo della rivoluzione di Corsica del secolo XVIII. La produzione storiografica è ampia dal punto di vista della cronologia e ben distribuita nel corso degli anni di attività.

Giudizio complessivo

Il candidato dimostra un notevole spessore nel lavoro di ricerca, un sicuro possesso degli strumenti metodologici, una buona esperienza didattica universitaria, nonché una spiccata

sensibilità alla disseminazione e alla divulgazione scientifica, sia attraverso la partecipazione a manifestazioni pubbliche di acclarata importanza nazionale (Storia in Piazza e Festival della Scienza), sia nell'utilizzo delle nuove tecnologie. La commissione, all'unanimità, ritiene che sia sicuramente inseribile nella lista degli ammessi al colloquio.

Candidato: Lucio Biasori

Titoli e curriculum

Laureato triennale in Storia medievale a Trento, completa i suoi studi laureandosi nella magistrale di Storia a Pisa; si perfeziona alla Scuola Normale Superiore di Pisa, con una tesi su Niccolò Machiavelli. Ha partecipato ad un Firb ed ha usufruito di due borse due post-dottorato finanziate dalla Fondazione Balzan e da Villa I Tatti di Firenze. Attualmente è ricercatore di tipo A presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Presso la medesima sede ha coordinato due progetti di ricerca per giovani ricercatori, uno dei quali non perfettamente congruente con il settore scientifico disciplinare. Ha partecipato a 14 convegni internazionali e 10 nazionali. Al momento dell'iscrizione al presente bando non risulta in possesso dell'ASN. Ha vinto il premio Desiderio Pirovano dell'Istituto Sturzo di Roma per il miglior libro di storia religiosa nell'anno 2017. Ha svolto una limitata attività di didattica universitaria, fra cui spicca l'integrazione di 10 ore al corso di Storia Moderna presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Pubblicazioni

Il candidato presenta due monografie, tre articoli e sette saggi. Ai fini della presente selezione, non presenta la tesi di dottorato. Oltre che di Machiavelli, sul quale ha scritto una monografia e tre saggi, la sua produzione si impernia sugli studi di storia religiosa con una particolare attenzione alle vicende dell'Inquisizione, alla blasfemia e più in generale al tema delle eresie, sul quale ha pubblicato una monografia nel 2015, vincitrice nel 2017 del premio Desiderio Pirovano. Le pubblicazioni, ben collocate editorialmente, riguardano esclusivamente questi temi e non sempre mostrano caratteri di particolare originalità, come nel caso della biografia sull'eretico e umanista Curione, che si inserisce in un filone di studi molto frequentato dalla storiografia italiana, offrendo parziali elementi di novità per quanto concerne le fonti d'archivio. La seconda monografia si incentra sulle letture classiche di Machiavelli, in particolare Senofonte; l'approccio metodologico appare anche in questo caso legato alla discussione storiografica e all'analisi dei testi relativi alle problematiche trattate.

Giudizio complessivo

Il candidato mostra un curriculum di buon livello; le pubblicazioni sono ben collocate dal punto di vista editoriale. Queste ultime appaiono relativamente congruenti con il settore scientifico disciplinare di storia moderna. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della Commissione, non risulta inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio, in considerazione delle limitate esperienze di tipo didattico e delle caratteristiche delle pubblicazioni presentate.

Candidato: Giampiero Brunelli

Titoli e curriculum

Laureatosi in Lettere nel 1991 alla Sapienza di Roma, ha completato i suoi studi con il diploma di Perfezionamento alla Scuola Normale Superiore di Pisa nel 2000. È attualmente funzionario bibliotecario presso la Biblioteca Centrale Giuridica del Ministero di Giustizia. Ha avuto contratti di

docenza per corsi integrativi per le altre attività formative di Storia moderna presso l'Università della Tuscia e alla Sapienza di Roma e altre esperienze di docenza nel settore scientifico-disciplinare SPS-03. Ha partecipato ad un progetto Prin e al progetto di edizione digitale del carteggio di Ferdinando de' Medici. Ha partecipato a convegni internazionali e nazionali con contributi propri ed è in possesso dell'ASN di II fascia per il settore di Storia Moderna.

Pubblicazioni

Presenta tre originali monografie di ottima collocazione editoriale; la prima del 2007 è incentrata sull'organizzazione militare dello Stato pontificio, la seconda del 2011 relativa al Sacro Consiglio di papa Paolo IV. La terza, infine, del 2018, riguarda le spedizioni militari del pontefice in Ungheria negli anni 1595-1601. Seguono tre articoli in buone collocazioni scientifiche tutti incentrati sulle tematiche relative allo Stato della Chiesa. Infine sei saggi di cui cinque incentrati sulle tematiche della storia pontificia e uno relativo al Sacro Romano impero e le sue diete tra il 1521 e il 1546. Non presenta la sua tesi di dottorato. I saggi elencati ai numeri 13) e 14) dell'allegato C alla domanda di partecipazione non possono essere presi in considerazione, in conformità al comma 4 dell'art. 5 del bando di concorso, in quanto eccedenti il numero delle pubblicazioni presentabili.

Giudizio complessivo

Il candidato possiede una sicura attitudine e un pieno possesso degli strumenti metodologici riferiti alla ricerca storica basata sulle fonti archivistiche; possiede, seppur in parte fuori del settore, una buona esperienza d'insegnamento. La Commissione, all'unanimità, ritiene che sia inseribile nella lista degli ammessi al colloquio.

Candidato: Angelo Maria Cattaneo

Titoli e curriculum

Laureato a Milano in Scienze politiche nel 1994, ha proseguito la propria carriera universitaria conseguendo il titolo di dottore di ricerca in Storia presso l'IUE di Firenze nel 2005. Dopo il dottorato è stato titolare di diverse borse post-dottorato, delle quali però non è ben ricavabile la congruenza con il settore scientifico disciplinare di Storia moderna. Ha al suo attivo contratti di docenza, in particolare nella sede di Lisbona, come "investigador" all'Universidade Nova. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca. È membro associato esterno del laboratorio EHGO del CNRS di Parigi e ha partecipato a 68 convegni internazionali, alcuni dei quali lontani per tematica dal settore scientifico disciplinare di storia moderna. È abilitato come Maître de conférences; possiede l'ASN per Storia Moderna e per Geografia. Vanta infine una buona esperienza nel campo della divulgazione e disseminazione scientifica.

Pubblicazioni

Presenta la tesi di dottorato, due monografie, sei articoli e quattro saggi in opere collettanee. La produzione, di buon livello per collocazione, è quasi tutta concentrata sul XV secolo e ha un taglio prevalentemente geo-storico. Piuttosto monotematica nella prima parte della carriera, risulta, nella seconda parte, sempre più orientata a un taglio metodologico di tipo geografico. Le pubblicazioni pur essendo di ottimo livello, per la maggior parte ricadono scientificamente, per metodo e risultati, nei settori scientifico-disciplinari di storia medievale e di geografia.

Giudizio complessivo

Il candidato presenta un curriculum di profilo internazionale e di notevole esperienza, sia nel campo didattico, sia nel campo della ricerca. La commissione, all'unanimità, non lo ritiene

comparativamente ammissibile al colloquio finale, in considerazione del fatto che la maggior parte dei titoli presentati, tra cui le fondamentali monografie, sono solo parzialmente congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente selezione.

Candidato: Andrea Cicerchia

Titoli e curriculum

Laureato in Lettere all'Università di Urbino, ha successivamente ottenuto il diploma in archivistica presso l'archivio di Stato di Roma e il titolo di dottore di ricerca in Storia politica e sociale dell'Europa Moderna e Contemporanea presso l'Università "Tor Vergata" di Roma. Ha avuto una borsa nel quadro di un progetto Prin e un assegno di ricerca presso l'Università di Urbino. Ha svolto seminari e lezioni presso l'Università "Tor Vergata". Ha partecipato a due Prin e ha collaborato con università straniere, nonché con istituti religiosi. Ha partecipato con contributi originali a convegni internazionali e nazionali. Presenta per la valutazione comparativa l'ASN per docente di II fascia in storia moderna.

Pubblicazioni

Il candidato presenta una monografia, tre articoli, di cui due in riviste straniere, e otto saggi in volume; non presenta ai fini della selezione la sua tesi di dottorato. La produzione è incentrata fortemente sui temi di storia religiosa, così come si ricava bene dall'originale monografia sui giuristi della Camera pontificia edita nel 2016 nello Stato del Vaticano. Specialista di storia della chiesa e delle sue istituzioni, il candidato mostra una preferenza per i temi più specifici della storia locale (quella sul riminese o sulle Marche), come si ricava da ben sette tra i contributi presentati per la presente selezione.

Giudizio complessivo

Il candidato mostra un curriculum di buon livello; le pubblicazioni dimostrano il possesso di buone capacità nel campo della ricerca. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della Commissione, risulta non inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio, in considerazione delle limitate esperienze di tipo didattico e di una minore consistenza nelle caratteristiche delle pubblicazioni presentate, tutte incentrate su temi di storia religiosa.

Candidato: Stefano Dall'Aglio

Titoli e curriculum

Laureato in Scienze Politiche all'Università "La Sapienza" di Roma nel 1997, dove ha conseguito anche il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'Europa Moderna nel 2003. Successivamente è stato assegnista di ricerca per due anni sempre nella sede di Scienze Politiche della Sapienza di Roma. Ha tenuto corsi universitari a contratto presso le Università della Sapienza, Edimburgo, Leeds e di altre istituzioni scientifiche. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali. Ha ottenuto diverse borse di studio presso università e istituzioni italiane ed estere, tra cui "Villa I Tatti", University of Pennsylvania, University of Edinburgh e St. Andrews University. È stato borsista all'interno di progetto ERC; attualmente è Senior research fellow in "The Medici Archive Project" e presenta l'abilitazione ASN di professore di II fascia per storia moderna.

Pubblicazioni

Il candidato presenta quattro monografie, una edizione di fonti, quattro articoli e tre saggi. Non presenta la tesi di dottorato ai fini della presente selezione. Tre monografie, due del 2006, una del

2005 riedita nel 2010, sono incentrate sulla figura e l'eredità politico-culturale di Girolamo Savonarola. Segue nel 2011 l'innovativa monografia sulla figura di Lorenzino de' Medici, rivista, aggiornata e pubblicata in inglese presso la Yale University Press nel 2015. In questa ultima opera, libro vincitore dell'Helen and Howard R. Marraro Prize conferito dall'American Historical Association nel 2016, il candidato mostra di possedere un'adeguata metodologia di ricerca, basata sull'uso delle fonti d'archivio di diversa natura e su tematiche diverse dalle precedenti, anche se cronologicamente vicine. Le tematiche delle monografie, in particolare l'attenzione per la storia religiosa e per la figura di Savonarola, sono riproposte, anche in lingua inglese, negli articoli e nei saggi, collocati in sedi editoriali di rilievo. Di minor impatto scientifico appare l'edizione di fonti pubblicata nel 2002, riguardante un'opera del primo Cinquecento del frate Benedetto Luschino di Firenze.

Giudizio complessivo

Il candidato dimostra un sicuro possesso degli strumenti metodologici e scientifici, con particolare attenzione alle tematiche inerenti l'ambiente fiorentino, tra Savonarola e la signoria medicea. Si dimostra ben inserito nella comunità scientifica internazionale. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della Commissione, risulta senz'altro inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio.

Candidato: Giorgio Dell'Oro

Titoli e curriculum

Laureato in Storia a Milano Statale, ha proseguito i suoi studi ottenendo il titolo di dottorato di ricerca presso l'Università Cattolica di Milano. È stato borsista presso l'Institut für Kirchengeschichte di Vienna in collaborazione con l'Università di Trieste. È stato docente a contratto di storia moderna presso l'Università di Parma; ha collaborato a due progetti Prin e ha collaborato con altre istituzioni italiane a diversi progetti di ricerca. È membro del comitato scientifico per il censimento delle strutture fortificate storicamente adibite alla produzione del vino nell'ambito di un progetto Mibact-Unesco. È membro del comitato scientifico e coordinatore della collana "Le fonti della storia, storia delle fonti", promossa dall'Archivio di Stato di Brescia. Ha partecipato a 12 convegni nazionali ed internazionali e presenta l'abilitazione ASN per docente di II fascia in storia moderna.

Pubblicazioni

Il candidato presenta quattro monografie, quattro articoli e quattro saggi in volumi miscelanei; non presenta ai fini della selezione la sua tesi di dottorato. Le quattro monografie, la prima è del 2001, si articolano attorno a tematiche variegata: dalla storia biografica di Giovanni Ercole Gromo, al rapporto Stato-Chiesa nei territori sabaudi e asburgici, fino ad arrivare ai più originali studi sul commercio del pesce nel Milanese e al rapporto tra la produzione di carta e la gestione del potere politico. Gli articoli si snodano in parte attorno alle tematiche delle monografie, in parte attorno al problema della gestione dei feudi ecclesiastici. Anche i saggi, tranne due che riguardano l'epistolario di San Carlo Borromeo e il ruolo della nobiltà nei domini italiani degli Asburgo, riprendono le tematiche dei filoni principali delle ricerche del candidato.

Giudizio complessivo

Il candidato dimostra un sicuro possesso degli strumenti metodologici e dimestichezza con le fonti d'archivio, soprattutto quelle di provenienza piemontese e lombarda. Si dimostra inserito nel dibattito storiografico e nella comunità scientifica; tuttavia, nella valutazione comparativa, la

commissione unanime esprime un parere sfavorevole all'ammissibilità del candidato nella lista degli ammessi al colloquio, in considerazione della limitata esperienza didattica e per una produzione scientifica significativa ma non continuativa, con una circoscritta partecipazione a convegni, soprattutto a livello internazionale.

Candidato: Gian Luca D'Errico

Titoli e curriculum

Laureato in Lettere a Bologna, è dottore di ricerca in Studi religiosi: Scienze sociali e Studi storici delle religioni, con una tesi riguardante l'Inquisizione a Bologna nel XVII secolo. Attualmente è assegnista di ricerca nel settore M-STO/02 della Scuola Normale Superiore di Pisa, dove è già stato assegnista per un anno tra il 2015 e il 2016. In precedenza è stato: fellowship presso l'Università di Bielefeld; visiting scholar presso il Max Planck Institute; assegnista presso l'Università di Bologna e ricercatore a contratto presso la Theologische Fakultät di Münster. Nel 2015 è stato professore a contratto a Bologna di Storia del Cristianesimo. Collabora con il dizionario online Ereticopedia, con il Giornale di Storia, con gli Annali di Storia dell'Esegesi e con la Zanichelli Editore. Ha svolto attività di supporto alla didattica ed è stato docente a contratto di Storia del cristianesimo nell'a.a. 2015/16. Ha partecipato a convegni internazionali e nazionali con propri contributi; presenta l'ASN di II fascia nel settore di Storia Moderna.

Pubblicazioni

Presenta una monografia tratta dalla sua tesi di dottorato sul tema dell'Inquisizione a Bologna pubblicata nel 2012, nella quale dimostra di essere in possesso degli strumenti metodologici e scientifici della ricerca storica. Sempre sul medesimo tema, presenta la traduzione e curatela del volume di C. Black. Non ha al suo attivo articoli in riviste scientifiche, salvo una recensione/articolo su Paolo Prodi pubblicato nella rivista on-line Giornale di Storia. Infine, presenta nove saggi tutti incentrati sui temi della storia religiosa con particolare attenzione sempre al tema della censura e dell'inquisizione, di cui tre sono voci del Dizionario storico dell'Inquisizione, alcuni correlati alla pubblicazione di fonti. Non presenta la sua tesi di dottorato ai fini della presente selezione.

Giudizio complessivo

Il candidato presenta una buona conoscenza della metodologia di ricerca nel settore della modernistica e un buon inserimento nel circuito scientifico relativo agli studi religiosi. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della Commissione, risulta non inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio, in considerazione delle limitate esperienze di tipo didattico e di una minore consistenza nelle caratteristiche delle pubblicazioni presentate, tutte incentrate su temi di storia religiosa.

Candidato: Andrea Guidi

Titoli e curriculum

Laureato in Lettere all'Università "La Sapienza" di Roma, ha acquisito nel 2008 il titolo di dottore di ricerca in Studi Umanistici presso l'Università di Firenze; è attualmente *stipendiat* presso la Herzog August Bibliothek Wolfenbüttel in Germania. Precedentemente ha tenuto seminari ed esercitazioni didattiche presso gli Atenei di Losanna e presso la Birkbeck University di Londra, dove è stato anche titolare di una borsa di ricerca; un'altra borsa post-dottorato è stata ottenuta presso "Villa I Tatti" di Firenze; nel 2017 è stato titolare di membership presso la School of Historical Studies di Princeton (Usa). È stato membro di qualificati gruppi di ricerca di rilevanza nazionale ed

internazionale nell'ambito della modernistica. Ha partecipato con propri originali contributi a convegni scientifici internazionali. È membro del comitato di redazione della rivista polacca "Archiwa – Kancelarie – Zbiory". Nel 2004 ha conseguito un premio della "Fondazione Margherita" di Losanna. È il possesso dell'ASN di II fascia per il settore di Storia Moderna.

Pubblicazioni

Il candidato presenta una sola monografia, edita nel 2009, che rappresenta sul piano storiografico un'aggiornata biografia del Machiavelli, in parte contestualizzata, sia in relazione all'analisi documentaria, sia riferita all'effettiva comprensione/incidenza delle sue concezioni in materia militare. Presenta inoltre sei articoli in riviste, in buone sedi editoriali, quattro di questi toccano i temi machiavelliani cari all'autore e due riguardano la formazione degli archivi fiorentini tra il medioevo e l'età moderna. Completano le pubblicazioni del candidato: un saggio con altri due autori sulle fonti archivistiche; un altro saggio su Machiavelli; una curatela, assieme ad altri due autori, di un repertorio di fonti degli archivi degli antichi stati italiani e due edizioni critiche di fonti di Machiavelli. Non presenta la tesi di dottorato ai fini della presente selezione.

Giudizio complessivo

Il candidato dimostra un sicuro possesso degli strumenti metodologici, con particolare attenzione alle tematiche inerenti Machiavelli. Si dimostra ben inserito nella comunità scientifica e in possesso di alcune buone esperienze scientifiche e di formazione. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della Commissione, risulta tuttavia non inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio, in considerazione delle limitate esperienze di tipo didattico e di una minore consistenza nelle caratteristiche delle pubblicazioni presentate, per la loro tendenza monotematica.

Candidato: Alessia Lirosi

Titoli e curriculum

Laureata in Storia presso l'Università "La Sapienza" di Roma; dottoressa di ricerca in Società, politiche e culture dal tardo medioevo all'età contemporanea sempre presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è stata successivamente assegnista di ricerca dal 2015 al 2018 presso le Università di Verona e della Sapienza. Ha insegnato nell'ambito di un laboratorio di "Storia delle donne" sempre nell'ateneo romano, dove coordina anche il corso di Alta formazione post-laurea in "Donne, diritti, culture. Percorsi nel tempo e nello spazio". Ha partecipato a un progetto di ricerca Prin e ad altri progetti di ricerca in Italia, Francia e Spagna, collaborato con università ed altre istituzioni nazionali ed internazionali. Ha partecipato con contributi originali a numerosi convegni nazionali ed internazionali e presenta l'abilitazione ASN di professore di II fascia per il settore di storia moderna.

Pubblicazioni

Presenta due monografie, due edizioni di fonti, quattro saggi e quattro articoli; ai fini della presente selezione non presenta la sua tesi di dottorato. Specialista di storia di genere, come si ricava dalle due monografie del 2012 e 2015, ed in particolare della religiosità al femminile nei secoli dell'età moderna. Questa tematica ricorre sia nelle edizioni di fonti, sia nei saggi e negli articoli, di cui uno in lingua inglese. Si discosta tematicamente il saggio nel 2015 sull'influenza della spiritualità spagnola sull'arte monastica.

Giudizio complessivo

La candidata dimostra un sicuro possesso degli strumenti metodologico-scientifici, con particolare attenzione alle tematiche inerenti la religiosità femminile e più in generale alla storia di genere. Si dimostra ben inserita nella comunità scientifica nazionale e vanta sicura esperienza in campo didattico. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della Commissione, risulta ammissibile a sostenere il colloquio.

Candidato: Giuseppina Lurgo

Titoli e curriculum

Laureata in Lettere a Torino ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze storiche presso l'Università del Piemonte orientale. Possiede un diploma in archivistica. È stata assegnista nel 2010-2011 presso l'Università del Piemonte orientale; è stata borsista post-dottorato presso l'Università di Ginevra, l'Università del Piemonte orientale e presso la Compagnia di San Paolo e dall'aprile del 2016 è ricercatore a tempo determinato presso l'Université Savoie Mont Blanc. È in possesso di abilitazione a Maître de conférences per la Storia del mondo moderno e contemporaneo a partire dal 2017; al momento della domanda del presente bando non risulta in possesso dell'ASN. Non presenta titoli che attestino esperienza di attività didattica universitaria. Molta dell'attività di ricerca si è svolta all'estero così come appare dall'attività di relatrice a convegni internazionali.

Pubblicazioni

Presenta quattro monografie, di cui due in francese sul medesimo soggetto: Filippo d'Orleans, fratello di Luigi XIV; una in formato digitale sulle opere pie nello stato sabauda, che in larga misura è un censimento dei luoghi; infine una sulla Beata Caterina da Racconigi. Il filone di storia religiosa affrontato dalla studiosa non rivela elementi di particolare originalità nei contenuti e nei possibili sviluppi. Più interessate è la monografia su Filippo d'Orleans, pubblicata da una rinomata casa editrice francese, con un taglio più divulgativo che strettamente scientifico. Di buon livello le altre pubblicazioni presentate, anche se non sempre presentano un carattere innovativo.

Giudizio complessivo

La candidata mostra una buona collocazione all'interno della comunità scientifica e dimostra di possedere le metodologie di ricerca inerenti il settore scientifico di storia moderna. Nella valutazione comparativa, a parere unanime della Commissione, risulta comparativamente non inseribile nella lista di coloro ritenuti ammissibili a sostenere il colloquio, in considerazione dell'assenza di documentate esperienze di tipo didattico e di una minore consistenza nell'originalità e innovatività delle pubblicazioni presentate.

Candidato: Carlo Taviani

Titoli e curriculum

Dottore di ricerca presso l'Università di Perugia ha proseguito le esperienze di ricerca con una borsa presso l'Istituto Italiano per gli studi storici di Napoli, due assegni annuali all'Università di Teramo e un periodo di ricercatore a tempo determinato all'Istituto Storico Italo-Germanico di Trento. È stato successivamente visiting scholar a Washington, a Chicago, a Yale, a Cape Town in Sudafrica, al Deutsches Historisches Institut di Roma e infine a Villa I Tatti di Firenze. Ha partecipato a tre progetti di ricerca internazionali. Ha una docenza a contratto di Storia Moderna presso l'Università di Teramo, più altre brevi esperienze all'interno di corsi e seminari. Ha

partecipato a 18 convegni internazionali e due nazionali. Non presenta l'ASN al momento della scadenza del bando in questione.

Pubblicazioni

La sua produzione storiografica si impernia sulle due monografie, la prima quella del 2008 in una ottima sede editoriale, mentre la più recente, più breve, trova una collocazione meno prestigiosa. Studioso della Genova della prima età moderna, nel primo libro si è concentrato in particolare sul periodo di formazione dello stato genovese. La seconda monografia e le altre pubblicazioni ruotano attorno al ruolo finanziario, ma anche politico del Banco di San Giorgio (alcuni di questi sono in inglese). La metodologia di lavoro appare matura e ben sostenuta dalle fonti e dalla bibliografia; le tematiche appaiono piuttosto originali e ricche di nuovi spunti di ricerca. Non presenta la tesi di dottorato ai fini della presente selezione.

Giudizio complessivo

Il candidato possiede una sicura e determinata attitudine alla ricerca storica basata sulle fonti archivistiche e possiede una buona esperienza di ricerca internazionale, nonché esperienza in campo didattico. È ben inserito nella comunità scientifica internazionale. La Commissione, all'unanimità, lo ritiene inseribile nella lista degli ammessi al colloquio.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

ALLEGATO B

Elenco dei candidati ammessi al colloquio del 28.09.2018

Guillaume Alonge
Emiliano Beri
Giampiero Brunelli
Stefano Dall'Aglio
Alessia Lirosi
Carlo Taviani

A vertical handwritten mark or signature on the right side of the page, consisting of a long, thin, slightly curved line.